Corso di Laurea Magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali (SBT)
Classe LM-6
Università degli Studi di Parma

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Biomediche Traslazionali (nuovo nome in vigore dall'anno accademico 2020 -2021 dopo approvazione da parte del CUN, ex Biologia ed Applicazioni Biomediche), Classe LM-6 ha durata di due anni. Esso comporta l'acquisizione di 120 cfu (crediti di formazione universitaria) secondo le modalità previste dalla legge. Dall'anno accademico 2019-2020 sono attivi tre curricula differenti, ovvero Biologia della Salute, Neurobiologia e Biologia della Nutrizione. Dal Verbale del 7 Febbraio 2023 emerge che la percentuale degli studenti immatricolati nei tre curricula sul totale (110 immatricolazioni) per l'a.a. 2021-2022 risulta essere di 71 studenti in Biologia della Salute, 20 in Neurobiologia e 19 in Biologia della Nutrizione, dato che conferma i trend degli ultimi anni.

Il Consiglio di Corso di Studio (CdS) si riunisce periodicamente per discutere dell'organizzazione e delle necessità che riguardano il corso di studi in oggetto. Il CdS è stato riunito in sei occasioni fra dicembre 2022 e novembre 2023, tutte in modalità telematica tramite riunione via piattaforma Teams. Durante le sedute, il CdS ha affrontato questioni relative alla gestione ordinaria del corso di studio e discussione di varie tematiche (incarichi, offerta formativa, convalide e richieste da parte di studenti, SUA, SMA, RAQ, cultori della materia, comunicazioni del Presidente). Il Presidente del CdS si occupa dell'organizzazione globale del corso e durante i CdS fa proposte e presenta le criticità che vengono discusse tra i docenti. Il CdS è costituito da vari referenti, infatti, oltre al Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo, che diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento, per ogni Corso di Studio è presente un Responsabile della Assicurazione della Qualità del CdS (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Inoltre, il monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità è promosso anche nel PQD e nel Gruppo di Riesame del CdS. La situazione aggiornata degli organi collegiali del Corso, i delegati e i referenti è reperibile al link https://cdlm-bab.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica).

Il CdS non ha una commissione didattica, in quanto non ne è mai stata necessaria la presenza. I vari argomenti vengono discussi collegialmente duranti i CdS in presenza di tutti i consiglieri, dai verbali infatti emerge che sono stati discussi vari argomenti, come ad esempio richieste di abbreviazioni di carriera e di riconoscimenti crediti. È però presente una Commissione di Mobilità Internazionale che si occupa specificatamente delle numerose richieste di convalida

e riconoscimento di esami/crediti sostenuti all'estero da parte degli studenti (verbali del 7 di febbraio, 20 aprile, 9 giugno e 14 settembre, tutti del 2023). Non sono previste attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e/o al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, al carico di studio complessivo, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Riguardo tali tematiche emergono alcune criticità evidenziate dagli studenti e presenti nel verbale del 7 febbraio 2023. Sempre dallo stesso verbale emerge, per quanto riguarda l'attività didattica erogata/programmata per l'a.a. 2023-2024, una ridistribuzione delle ore per gli insegnamenti di "Designing and performing a research project in biomedicine" e "Psicofisiologia".

Nella precedente relazione era stata evidenziato che un terzo degli studenti iscritti (40 su 120 totali iscritti nel 2021) si erano immatricolati in ritardo (22 nel 2021 e 18 in novembre - dicembre 2020). Era stato evidenziato come queste immatricolazioni in ritardo rispetto all'inizio delle lezioni rischiano di compromettere la possibilità di raggiungere la soglia dei 40 cfu nel I anno di corso e di creare una percentuale non trascurabile di studenti che concluderanno fuori corso il proprio percorso di studi. Inoltre, già accennato nella scorsa relazione è necessario sottolineare che la notevole numerosità di immatricolati, rispetto alla sostenibilità massima dichiarata nella scheda SUA-CdS (n=80), rende difficile anche la collocazione nei tirocini di tesi tra i docenti interni del CdS. Il Presidente si era quindi impegnato di esplorare con gli uffici didattici centrali e la prorettrice alla didattica la possibilità di istituire un numero programmato già a partire dall'a.a. 2022-2023 e/o una chiusura tassativa delle immatricolazioni (almeno) a dicembre. Dal verbale del 7 febbraio emerge che il Presidente ha effettivamente interloquito con la Prorettrice alla didattica Prof.ssa Sara Rainieri, la quale ha sottolineato il calo sofferto nelle immatricolazioni dell'a.a. 2021-2022 alle lauree magistrali a livello di Ateneo (- 9%) rispetto all'a.a. precedente e per mediare alla situazione aveva garantito un adeguato supporto al CdS in SBT (in quanto "virtuoso"), in termini di sostegno alle spese necessarie soprattutto al fine di consentire agli studenti di svolgere il proprio tirocinio finalizzato alla realizzazione della tesi di laurea. In considerazione di questi argomenti, il CdS aveva approvo all'unanimità di non richiedere per l'a.a. 2022-2023 l'istituzione del numero programmato e si riservava di riprendere in considerazione la questione nel prossimo a.a. Tale argomento non risulta essere stato collegialmente affrontato durante il 2023 nei verbali del CdS. Il Presidente fa però presente che non è stato erogato dall'Ateneo alcun supporto straordinario al CdS, tuttavia si sottolinea che risulta esserci, sulla base delle immatricolazioni all'a.a. 2023-2024 in data 30-11-2023 una leggera spontanea riduzione (76 immatricolati, 12 preiscritti; lo scorso anno al 9/11 erano 95 gli immatricolati, e 17 i pre-iscritti) che potrebbe far rientrare l'emergenza. La situazione va monitorata negli anni futuri.

Nella precedente relazione emergeva una discussione relativa alla scarsa frequenza delle lezioni da parte degli studenti evidenziata da alcuni docenti e il Presidente si era impegnato a consultare quanto prima gli uffici competenti dell'Ateneo, onde stabilire ed implementare una procedura omogenea ed affidabile di verifica delle presenze e poter eventualmente applicare la sospensione dagli appelli d'esame a coloro che non onorassero la quota minima richiesta di frequenza alle lezioni (70%). Tale argomento non risulta essere stato collegialmente affrontato durante il 2023 nei verbali del CdS e il Presidente dichiara che non esiste uno strumento unificato di Ateneo per la verifica delle presenze.

Dalla relazione del RAQ del corso di studio in oggetto, datata il 30 ottobre 2023 si evince che gli studenti si dimostrano complessivamente favorevoli e positivi per quanto riguarda le

competenze, la disponibilità, la reperibilità e alla risoluzione di eventuali problematiche da parte del corpo docente, l'attività didattica risponde agli obiettivi formativi e gli studenti appaiono generalmente soddisfatti del corso. Dalla relazione del RAQ emergono alcune richieste di miglioramento da parte degli studenti, riguardanti la mancanza di laboratori e di attività pratiche per alcuni corsi, per i quali l'attività di laboratorio sarebbe molto utile, dato che emerge anche dai commenti liberi forniti con gli OPIS (es. Corso in Tecniche Microscopiche e Molecolari in Anatomia Patologica e Patologia Cellulare e Fisiopatologia).
Sempre dal RAQ emerge la preoccupazione riguardante la disponibilità per tutti i laureandi di posti dove svolgere il tirocinio. Si fa presente che le modalità di assegnazione sono state recentemente cambiate e quindi si ritiene che i miglioramenti potrebbero vedersi nei prossimi mesi/anni. Infine, dal RAQ emerge che un insegnamento carica le slide in ritardo, un docente mostra lentezza nel rispondere agli studenti via email e nel consegnare i risultati degli esami.
Nel 2017 è stato costituito il comitato di indirizzo di "Biologia e Biotecnologie" (verbale di Dipartimento SCVSA del 10 Maggio 2017), che prevede la partecipazione, oltre a 5 presidenti di CdS di area biologica e biotecnologica, di referenti dell'Azienda Sanitaria Locale di Parma (Dr.ssa Rosalia Aloe), di Glaxo (Dr. Arturo Viscomi), di Chiesi (r.ssa Barbara Pioselli), dell'Ordine dei Biologi (Dr. Angelo Albani) e dell'Associazione Biotecnologi Italiani (Dr. Davide Ederle e Dr. Maurizio Bettiga). Il comitato si è riunito sette volte dal 2017. L'ultima riunione risale al 24 marzo 2023 in presenza, organizzata in collaborazione con la Dott.ssa Valentina Ruberto, Responsabile Area Studi e Formazione dell'Unione Parmense degli Industriali ed è stata in forma di seminario, aperta agli studenti (dal verbale appare che hanno partecipato circa 200 persone). Dal verbale non appare nessuna riorganizzazione del percorso formativo.

Criticità

Emergono tre criticità:
-agli studenti piacerebbe che più corsi avessero qualche esercitazione pratica di laboratorio, fattore che migliorerebbe molto l'offerta formativa.
-scarsa frequenza delle lezioni da parte degli studenti.
-preoccupazione per le disponibilità di tirocinio;
-lentezza nel caricare le slide, nel rispondere alle email e nel consegnare i risultati degli esami relativamente a specifici insegnamenti (limitati rispetto alla totalità dei corsi presenti).

Suggerimenti

-messa a punto di una procedura omogenea ed affidabile di verifica delle presenze in aula unificata in Ateneo.
-valutazione da parte di alcuni corsi di inserire almeno 1 CFU di esercitazione a discapito di 1 CFU di lezione frontale;
-valutazione della situazione delle disponibilità di tirocinio, ma anche sensibilizzazione ed incentivazione degli studenti a cercare più attivamente posizioni in cui effettuare il tirocinio anche esternamente.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi agli studenti (orientamento in ingresso e in uscita, orientamento e tutorato e assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno) il quadro B5 della scheda SUA riporta le iniziative di Dipartimento e di Ateneo in cui sono coinvolti i docenti dei singoli CdS, incluso il CdS in SBT. Le principali attività sono organizzate a livello di Ateneo e di Dipartimento come ampiamente descritto nella scheda SUA, ciò nonostante, il CdS nel corso degli anni ha svolto alcuni servizi aggiuntivi per gli studenti. Ogni anno il CdS partecipa all'Open Day (che prevede la descrizione del programma e degli obbiettivi del corso di studio, la distribuzione di materiale informativo e visite ai laboratori) e organizza annualmente la "lezione 0" per gli studenti del 1° anno.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso c'è un docente di questo CdS responsabile dell'attività di Orientamento in Ingresso che agisce in modo coordinato con gli altri delegati dei CdS incardinati nel Dipartimento SCVSA. Il referente in ingresso organizza incontri di gruppo quanto individuali con gli studenti, offrendo supporto riguardo le modalità relative alla frequenza, all'utilizzo delle piattaforme informatiche e alla stesura del piano di studi. Il presidente del CdS ed il referente del corso per l'orientamento in ingresso assistono gli studenti nella preparazione dei piani di studio più coerenti con l'attività di ricerca finalizzata alla realizzazione della prova finale.

Riguardo all'orientamento e tutorato in itinere il CdS dispone ogni anno un tutore selezionato, tra i dottorandi di ricerca o gli studenti di laurea magistrale, mediante un bando di concorso specifico per assistere gli studenti in caso di necessità. Inoltre, il RAQ del CdS ed il Presidente organizzano incontri con i rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio del CdS e con i rappresentanti in Consiglio di Dipartimento, per recepire le istanze degli studenti. Al termine del secondo semestre del primo anno, è previsto un incontro tra gli studenti e i due docenti che svolgono per il CdS il ruolo di referenti aziendali. Nel corso del primo semestre del secondo anno, inoltre, i docenti/referenti per il tirocinio incontrano a più riprese gli studenti per prestare loro consulenza nella scelta della struttura ove svolgere il proprio internato di tesi.

Per quanto riguarda i periodi di formazione all'esterno l'esperienza di tirocinio/stage nel CdS è coordinata dai referenti dei tirocini del CdS. Questi affiancano gli studenti nell'individuazione della struttura esterna all'Ateneo per lo svolgimento del tirocinio formativo, in prima istanza segnalando agli interessati le strutture con le quali il CdS ha già un rapporto di collaborazione. I referenti collaborano, inoltre, alla presa di contatto con i responsabili della struttura stessa e all'attivazione delle convenzioni qualora non già esistenti.

Relativamente all'attività di assistenza per mobilità internazionale all'interno del CdS c'è un referente per l'internazionalizzazione che ha ricevuto frequentemente gli studenti interessati e li ha guidati nella scelta del programma internazionale più confacente e delle possibili destinazioni. Il referente ha esortato gli studenti (in occasione della lezione 0 e a più riprese successivamente, coinvolgendo anche gli studenti del 2° anno di corso) alla frequenza di corsi

aggiuntivi di lingua straniera, finalizzati al conseguimento dell'idoneità linguistica inglese B2 prevista dal CdS e, più in generale, all'ottenimento del livello linguistico richiesto dalle varie sedi straniere.
Per quanto riguarda le iniziative di accompagnamento al lavoro specifiche del CdS, i docenti, oltre a stabilire contatti con strutture esterne, pubbliche e private, per lo svolgimento di stage e tirocini nell'ambito del proprio settore di competenza, hanno nominato un docente delegato per l'orientamento in uscita degli studenti da affiancare al delegato per l'orientamento del dipartimento SCVSA. Inoltre, il presidente del CdS partecipa a tavoli di indirizzo con portatori di interesse, con aziende o enti esterni, essendo stato costituito il Comitato di Indirizzo in Biologia e Biotecnologie, i cui ultimi due incontri sono stati aperti anche agli studenti stessi. La parte studentesca di questa commissione conferma quanto già evidenziato lo scorso anno, ovvero che esiste un certo smarrimento per l'orientamento in uscita specificatamente collegabile al CdS, infatti per quanto siano chiari gli sbocchi professionali, non è chiaro come approcciarsi ad essi.

Criticità
-difficoltà nell'orientamento post-laurea.

Suggerimenti
-la parte studentesca di questa commissione conferma quanto già richiesto nella precedente relazione e quindi suggerisce che ogni docente all'interno del proprio corso di studi spenda qualche minuto nello spiegare/dare suggerim enti riguardoai possibili approcci da tenersi verso le principali professioni post-laurea in qualche modo riconducibili al corso stesso.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA - CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione
La SUA-CdS contiene tutte le informazioni sul CdS in SBT che sono previste essere messe a disposizione del pubblico. Le informazioni sono espresse in maniera chiara e aderenti al contenuto dei corsi. Inoltre, è molto utile che la scheda SUA-CdS sia consultabile sul sito "Universitaly: l'Università italiana a portata di click" (https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/46367#3). Ciò consente ulteriormente agli interessati di accedere alla parte pubblica della SUA-CdS e ad altri dati di notevole interesse. Sul sito web del corso di studi sono illustrati i programmi dei singoli insegnamenti in modo esaustivo e preciso (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-bab/insegnamenti-e-piano-degli-studi).
Nello specifico le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente esplicitate nella SUA-CdS (quadro A3.a) e sul portale UNIVERSITALY, dove viene esplicitato che il possesso di una laurea triennale in Scienze Biologiche (L-13) conseguita presso qualunque Università italiana, nell'ambito di un percorso formativo congruente con le indicazioni nazionali per le

attività formative di base, consente l'accesso, senza debiti formativi, alla laurea magistrale in SBT. Per coloro che abbiano conseguito una Laurea triennale di altre Classi affini o coloro che siano in possesso di altri titoli di studio conseguiti in Italia o all'estero, riconosciuti idonei, con contenuti formativi almeno parzialmente simili, è prevista una verifica, effettuata dal CdS, volta all'accertamento dell'adeguata preparazione personale che avviene attraverso l'analisi del curriculum. L'adeguatezza della preparazione dei candidati è quindi correttamente verificata infatti nei verbali di CdS sono presenti varie richieste degli studenti, la cui adeguatezza del percorso di studi pregresso è valutata in maniera collegiale.
Il CdS non effettua un particolare processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS, come neanche una verifica che le schede dei singoli insegnamenti siano compilate e che il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione. Tali attività sono lasciate ai singoli docenti.
Le schede degli insegnamenti (Syllabus) sono regolarmente aggiornate entro il 31 luglio di ogni anno, i docenti vengono sollecitati alla compilazione. Le schede risultano essere adeguatamente compilate in tutti i campi. Nella SUA-CdS non appare una valutazione formale di come e se i Syllabi siano coerenti e correttamente compilati. Nel RRC viene dichiarato che il monitoraggio annuale dei Syllabi dei vari insegnamenti viene effettuato dal Presidente del CdS e del RAQ, al fine di verificarne l'aggiornamento e la presenza di tutte le informazioni utili agli studenti per affrontare proficuamente il corso e le prove di valutazione.
Gli incontri del Comitato di Indirizzo sono adeguatamente elencati nella scheda SUA nel quadro A1 e B5 corredati dai link contenenti i verbali delle rispettive sedute.

Criticità
Complessivamente, la presente forma della SUA-CdS è valutata positivamente e la sua futura rielaborazione non implica nessun sostanziale cambiamento.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione
Il laureato magistrale in SBT acquisisce le competenze culturali avanzate in ambito biomedico, matura una comprensione integrata dei fenomeni biologici, normali e patologici e dei meccanismi molecolari/cellulari coinvolti, oltre a competenze di tipo metodologico, tecnologico e strumentale associate ad una padronanza del metodo scientifico di indagine. Le competenze acquisite di tipo teorico e pratico vengono verificate tramite prove scritte o orali, per ciascun insegnamento, che contengano domande mirate a stimolare la rielaborazione critica delle conoscenze. Non esiste un sistema di regole specifiche, né indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche interno del CdS. Ciascun docente in completa autonomia

decide per il proprio insegnamento le modalità con cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente e ne descrive le modalità nel Piano degli Studi sul sito di SBT (http://cdlm-bab.unipr.it/studiare/piano-degli-studi) e nelle schede degli insegnamenti (Syllabus), in modo che siano a disposizione dello studente in ogni momento. Le modalità di verifica dell'apprendimento in Syllabus risultano essere adeguatamente compilate, a parte per un corso in cui viene menzionata la prova orale e un lavoro di gruppo, e per quest'ultimo le modalità non sono ben specificate. Per il resto dei corsi la parte studentesca di questa commissione dichiara che le modalità di verifica adottate dai docenti risultano essere adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Ogni docente comunica inoltre agli studenti le modalità di esame durante il corso e si rende disponibile ad ogni chiarimento.
Dall'analisi dell'opinione degli studenti emerge che per tre insegnamenti le modalità di verifica sono definite in modo chiaro solo per un 69% in media degli studenti (come somma di decisamente SI e più SI che NO).
Il CdS, non essendoci particolari criticità gravi note, non effettua analisi degli esiti delle prove di accertamento, dato che non emerge neanche dalla SUA-CdS e dal RRC.

Criticità
Da un'analisi dettagliata degli OPIS due docenti (che coprono tre corsi) sembrano non soddisfare pienamente la definizione delle modalità di verifica avendo circa un 69% in media come somma di decisamente SI e più Si che NO.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione
I dati della rilevazione opinione studenti sono raccolti dal Presidente del CdS per una valutazione globale della didattica del CdS e per una valutazione analitica relativa ai singoli insegnamenti. Ogni docente inoltre può prendere visione della propria scheda tramite le proprie credenziali. I dati sono inoltre oggetto di valutazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico. I dati relativi all'opinione degli studenti sono stati discussi in maniera collegiale nella seduta del CdS del 14 Settembre 2023. Tale aspetto di analisi collegiale è sempre presente negli ultimi anni, in quanto i dati sono stati presentati e discussi in due sedute di CdS nel 2021 e in una nel 2022 e in una nel 2023. Le modalità di pubblicità dei risultati delle analisi condotte risultano quindi essere adeguate in quanto condivise e discusse in CdS e sono inserite correttamente sia nella SUA-CdS (quadro B6) che nella SMA (è inserita una valutazione degli indicatori rilasciati il 1 luglio 2023). La situazione presenta una certa stabilità negli ultimi anni.

Il CdS in SBT negli ultimi 2 anni ha leggermente aumentato il gradimento medio, infatti, dal 2019-2020 (23.19), al 2020-2021 (24.57), al 2021-2022 (24.68), si è passati al 2022-2023 (24.47), valutazione aumentata rispetto agli anni precedenti [2018-2019 (23.49), 2016-2017 (22.91), 2017-2018 (22.70)]. Tale valutazione complessiva da parte degli studenti sul CdS è solo leggermente inferiore alla media del Dip. di SCVSA 2021-2022 (24.89). Tale valore sembra essere condizionato da tre insegnamenti che mostrano diffuse criticità (valori inferiori al 75% come somma dei decisamente SI e più SI che NO) in differenti aspetti. Un insegnamento ha infatti 7 punti di criticità (<75%) di cui una < al 50% su 11, il secondo insegnamento presenta 4 criticità (<75%) di cui due < al 50% su 11 e il terzo insegnamento presenta 5 criticità (<75%) di cui una < al 50% su 11.
Si evince nella SMA nelle conclusioni un punto specifico dove sono stati inseriti e commentati le valutazioni dei questionari di rilevamento dell'opinione studenti in maniera aggregata. In generale, dai dati degli indicatori sul CdS rilasciati il 1 luglio 2023 presenti nella SMA si evince una grande attrattività del corso particolarmente sentita da laureati triennali provenienti da altre sedi. Si deduce, inoltre, un alto grado di fedeltà al corso, con altissima percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi. Si riscontra una buona percentuale (attorno al 50%) di studenti che proseguono al secondo anno con una dote di almeno 40 CFU acquisiti, un valore che è superiore alla media di Ateneo e comunque a quella nazionale. Seppure in moderata crescita nel 2021, risulta pur sempre altalenante e insoddisfacente la quota di CFU acquisiti all'estero. Il CdS si stà adoperando per attuare strategie per ovviare a queste carenze, come specificato nella SMA. Infine, si ricava che la stragrande maggioranza dei laureati che hanno compilato il questionario di valutazione è complessivamente soddisfatta del CdS e che una buona percentuale di essi (superiore al 50%) ad un anno dalla laurea svolge già un'attività lavorativa o di formazione retribuita.
I rappresentanti degli studenti assistono alla presentazione dei risultati della valutazione della didattica e delle eventuali azioni intraprese e loro stessi evidenziano, in maniera puntuale, le problematiche che emergono durante lo svolgimento dei Consigli dei CdS. Il CdS affronta le problematiche che emergono dagli studenti con discussione collegiale all'interno delle sedute stesse anche se non esiste una particolare procedura per la gestione di eventuali reclami degli studenti.
Viene effettuata una la raccolta sistematica di informazioni relative ai tirocini interni ed esterni. Infatti, al termine di ogni tirocinio viene richiesta una valutazione dell'ente o dell'impresa convenzionata su apposita scheda e l'esito di questa rilevazione viene archiviato per ogni studente da parte dei referenti dei tirocini. Al momento non sono state effettuate valutazioni collegiali specifiche di questi risultati, in quanto non emerge da nessun verbale.
Le indagini ALMALAUREA sono adeguatamente analizzate (quadro B7, C1 e C2 della SUA).

Criticità

Il dato aggregato per l'intero CdS non evidenzia domande con punteggi inferiori alla soglia del 75%, considerata come spia della potenziale presenza di criticità. Quindi complessivamente si può dedurre la presenza limitata di problematiche generali.

Tuttavia, l'analisi condotta per ciascuno dei 23 insegnamenti analizzando le singole 11 domande presenti negli OPIS ha messo in evidenza alcuni punteggi inferiori alla soglia del 75% (tab. 1). Su un totale di 253 (23*11) risposte, sono stati notati 27 casi con valori inferiori alla soglia del 75 %, tra questi 4 hanno valori inferiori al 50 %.

Domanda	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	TOT
N° ins.<75% su **20**	3	8	3	2	0	1	3	1	0	0	2	**23**
N° ins <50% su 20	0	0	1	0	0	1	2	0	0	0	0	**4**

Tab. 1 numero di insegnamenti con potenziali criticità per ciascuna domanda

Suggerimenti

Si suggerisce al Presidente del CdS di monitorare periodicamente la situazione generale e di portarla in discussione in CdS. Inoltre, si suggerisce di interloquire anche personalmente con i docenti che presentano criticità al fine di risolvere o quanto meno migliorare l'apprezzamento dei corsi in questione relativamente alle criticità specifiche evidenziate dagli studenti, malgrado la situazione rimanga sostanzialmente invariata da anni.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

I materiali e gli ausili didattici sembrano essere adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere per tutti i corsi. In generale la somma dei decisamente SI e più SI che NO è 86%, anche se leggermente in ribasso rispetto all'anno scorso (90%). Ad un'analisi più dettagliata degli OPIS relativamente alla domanda specifica, si mantengono 4 i corsi che hanno una % di studenti (che va dal47 % al 65% come somma di più SI che NO e decisamente SI) che risultano non completamente soddisfatti, tre dei quali sono gli stessi corsi che mostrano diverse altre criticità. La situazione rimane invariata rispetto allo scorso anno relativamente a questo punto. Il materiale didattico è reso disponibile sulla piattaforma Elly (https://elly2023.scvsa.unipr.it/) e sembra essere coerente con i programmi dei corsi di insegnamento, con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.

Dagli OPIS alla domanda se il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati, 8 corsi sono sotto il 75% come somma di più SI che NO e decisamente SI (andando da 50% al 72%), 2 più dello scorso anno.

Non sono presenti insegnamenti sdoppiati.

La parte studentesca di questa commissione dichiara che non sono stati erogati corsi in modalità a distanza o mista.

Criticità

Dall'analisi degli OPIS emerge che in 4 corsi il materiale didattico non risulta adeguato per lo studio della materia (dal 47% al 65% come somma di più SI che NO e decisamente SI). Dagli OPIS alla domanda se il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati, 8 corsi sono sotto il 75% come somma di più SI che NO e decisamente SI (andando da 50% al 72%).

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

- Relativamente alla SMA:

Nella SMA sono stati descritti i principali indicatori forniti dall'ANVUR (didattica, internalizzazione e altri). La SMA sembra ben strutturata con un'analisi dei singoli indicatori piuttosto ben descritta con evidenziati le % degli indicatori sotto le medie di Ateneo, degli Atenei nella stessa area geografica e anche nazionali. In generale, dall'analisi dei dati degli indicatori sul CdS rilasciati il 1 luglio 2023 si evince una grande attrattività del corso, opinione che appare particolarmente sentita da laureati triennali provenienti da altre sedi. Si deduce, inoltre, un alto grado di fedeltà al corso, con altissima percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi (valore superiore al 95%). Si riscontra un calo nella percentuale (32% nel 2021) di studenti che proseguono al secondo anno con una dote di almeno 40 CFU acquisiti (era del 36% nel 2019, e 41% nel 2020), un valore che è leggermente inferiore alla media di ateneo e a quella nazionale, così come altalenante e ancora non soddisfacente appare la quota di CFU acquisiti all'estero (nel 2018 il 10,4‰ rispetto ad una media di Dipartimento del 30‰, anche se la media nazionale si attesta al 28‰, nel 2019 è calata al 1,9‰, mentre nel 2020 è addirittura 0‰) nel 2021 è 16‰, leggermente inferiore a quella di ateneo (18,7‰), ma ancora inferiore rispetto a quello nazionale (28,9‰). I valori di questo parametro, piuttosto fluttuanti da un anno all'altro, si ritiene possano essere ulteriormente incrementati e possibilmente stabilizzati attraverso le azioni specifiche che il CdS ha pensato per ovviare a queste carenze, riassunte all'interno della SMA stessa. La commissione ritiene che gli interventi proposti siano adeguati e alla portata del CdS e che il superamento della situazione emergenziale aiuterà nel ristabilire contatti/scambi con l'estero. Infine, si ricava che la stragrande maggioranza dei laureati che hanno compilato il questionario di valutazione è complessivamente soddisfatta del CdS e che una buona percentuale di essi (50%) ad un anno dalla laurea svolge un'attività lavorativa o di formazione retribuita.
Nel suo complesso l'analisi dei valori appare adeguatamente commentata e le possibili strategie migliorative che sono proposte sembrano coerenti.

- Relativamente al RRC:

Il Rapporto di Riesame, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la

corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
Negli anni 2016 e 2017 sono stati messi in atto gli interventi correttivi proposti nel Riesame ciclico precedente (verbale del consiglio di CdS del 29 gennaio 2016) volti principalmente a (1) incrementare l'attività pratica di laboratorio, oltre a quella prevista per tirocinio e prova finale, (2) migliorare l'organizzazione della didattica e della gestione del CdS e (3) incentivare i rapporti con il mondo del lavoro in vista di un miglioramento della condizione occupazionale dei laureati. Nel RRC è contenuto il calendario delle sedute e una sintesi delle relative attività. Nella relazione si fa riferimento anche ai verbali del CdS e del Consiglio di Dipartimento dove sono state discusse le varie attività e problematiche in campo.
Dall'ultimo confronto emerge che il CdS in SBT dell'Ateneo di Parma presenta valori dei parametri considerati mediamente in linea con quelli della media nazionale per la classe di laurea magistrale LM/6.
Il RRC è stato condotto con cura ed attenzione, analizzando la situazione didattica in modo completo. Le varie attività proposte non sono documentate con tabelle di avanzamento delle attività esplicite ma alcune delle attività sono state intraprese come si evince dai verbali del CdS e dalla SUA-CdS. Per tutte le azioni, come esplicitato nel RRC, il responsabile del processo è il Presidente del CdS, che si fa carico nel lungo periodo di organizzare le varie iniziative.
L'RRC si è riunito e ha redatto il rapporto nel 2018, ma negli ultimi mesi stà lavorando per redigerne uno nuovo e aggiornato che al momento non è ancora disponibile.

- Relativamente alla relazione della CPDS:

Lo scorso anno la relazione della CPDS è stata discussa in maniera collegiale nella seduta del CdS del 7 febbraio 2022 come si evince dal verbale del suddetto consiglio. Durante tale Consiglio le criticità sono state illustrate e il Presidente ha richiesto uno sforzo nel cercare di risolverle o perlomeno migliorarle. Nel 2023 la relazione non è stata discussa in maniera collegiale. Riguardo i corsi con criticità, la situazione rimane sostanzialmente invariata da alcuni anni, dato noto al CdS. Non si evincono ulteriori monitoraggi nei verbali del CdS.

Criticità:
Non si evince un adeguato monitoraggio e rendicontazione delle criticità evidenziate dalla CPDS nei verbali del CdS.

Suggerimenti:
Si suggerisce di introdurre la discussione collegiale delle criticità emerse e un adeguato monitoraggio nelle sedute del CdS.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente.

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS 2022	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Difficoltà che spesso emerge nella scarsa disponibilità di posti di tirocinio.	Il sistema è stato recentemente rivisto (giugno 2023) e quindi si rimanda la valutazione.	Verbale CdS del 7 febbraio 2023.
Scarso apprezzamento di tre corsi che ha nno una valutazione OPIS molto bassa.	Sensibilizzazione dei docenti da parte del Presidente del CdS.	Relazioni RAQ 2022 e 2023, dai quali emergono criticità specifiche.
Presenza di date degli appelli ravvicinate.	-	-
Esplicitare e dettagliare nei documenti ufficiali e relativi verbali le modalità di monitoraggio delle azioni migliorative intraprese.	-	-
Numero troppo elevato di immatricolati rispetto la sostenibilità dichiarata nella SUA-CdS (n=80).	Monitoraggio negli anni futuri.	-
Scarsa frequenza delle lezioni da parte degli studenti.	Valutazione di un sistema di monitoraggio adeguato.	Relazione CPDS 2022
Agli studenti piacerebbe che più corsi avessero qualche esercitazione pratica di laboratorio.	-	Relazioni RAQ 2022 e 2023.
Per 4 corsi il materiale didattico non risulta adeguato per lo studio della materia.	-	-
Problematiche relative all'organizzazione e gestione periodi Erasmus.	-	-
Difficoltà degli studenti nell'orientamento post-laurea.	-	-

Parma, 05-12-2023

Prof.ssa Francesca Turroni

Francesca Turroni

Linda Masini

Linda Masini